

GIUGNO 2024

*l'*AGRICOLTORE

PERIODICO DEGLI AGRICOLTORI UMBRI



Quale Europa per l'agricoltura umbra



giovani di confagricoltura  anga

**L'AGRICOLTURA CHE VOGLIAMO
INSIEME. UNA SOLA VOCE.**



**CAMPAGNA ASSOCIATIVA 2024
ENTRA A FAR PARTE DEI GIOVANI DI CONFAGRICOLTURA**



in questo numero

- 04| IL PUNTO
- 08| PNRR, DM AGRIVOLTAICO
- 12| ASSOPROL ACCOGLIE 8 BUYERS EUROPEI
- 16| FISCALE
SCADENZE GIUGNO E LUGLIO
- 18| AGRICOLTURA 100
PREMIATA TENUTA DI MONTEGIOVE
- 20| VITIVINICOLO
ETICHETTATURA OBBLIGATORIA



Periodico edito da Confagricoltura Umbria
Autorizzazione Trib. Perugia n°136 del 14-4-1953
Direzione, redazione e amministrazione
Confagricoltura Umbria Via L. Catanelli, 70
Ponte S. Giovanni (PG)

Il Giornale è consultabile
gratuitamente ON LINE su
www.confagricolturaumbria.it



Quale Europa per l'agricoltura umbra

La vigilia delle elezioni europee è vista dal mondo del settore primario anche come un'occasione per riportare l'agricoltura al centro dell'UE. L'invito che è arrivato anche da Todi da parte di Confagricoltura è di guardare avanti per costruire insieme il modello agricolo che ci porta al futuro attraverso il dialogo aperto, l'ascolto, l'attenzione al territorio e soprattutto con un approccio scientifico alle problematiche della sostenibilità e della produzione. Tutto per puntare ad un'agricoltura europea più competitiva, più sostenibile, più innovativa, più solida e più attrattiva. In un gremio Teatro Comunale della città umbra si è tenuta l'assemblea generale ordinaria di Confagricoltura Umbria. Dopo la parte privata, anche con l'approvazione all'unanimità del bilancio, ha

fatto seguito un incontro pubblico dal titolo "Quale Europa per l'agricoltura umbra". Al centro dell'incontro i temi che legano il settore primario alle sfide che un quadro sempre più europeo pone davanti agli agricoltori italiani e soprattutto umbri. Ai saluti istituzionali da parte del sindaco di Todi, Antonino Ruggiano, hanno fatto seguito le introduzioni di Fabio Rossi, presidente Confagricoltura Umbria. Dopo l'intervento di Gabriele Cruciani (delegato del rettore dell'Università degli Studi di Perugia al Settore terza missione e trasferimento tecnologico) incentrato sulla sostenibilità ambientale ed energetica, il presidente Rossi ha parlato di un "approccio scientifico alle problematiche della sostenibilità" che è quello "che a Confagricoltura piace e che portiamo avanti".

“Quello che chiediamo anche ai candidati umbri – ha affermato Fabio Rossi – è di considerare il nostro approccio, anche per non creare problemi alla continuità della produzione dei nostri agricoltori. Abbiamo chiamato il professor Cruciani appunto per andare a sfatare tanti approcci, poco scientifici, e invece poco coerenti con l'attività dell'agricoltura. Noi abbiamo bisogno di strumenti per andare verso la transizione ecologica, ed in questa direzione va il protocollo di sperimentazione fatto con l'Università degli Studi di Perugia, ma al tempo stesso dobbiamo poter continuare con i vecchi strumenti finché non se ne trovano dei nuovi”. Di sostenibilità ambientale che “non esiste” senza sostenibilità energetica ha parlato Cruciani: “Tutto si riduce al solo problema energetico, con una fonte pulita e in buone quantità si possono risolvere i problemi di sostenibilità”. Il professor Cruciani ha sfatato anche l'opinione comune secondo cui il mondo agricolo è responsabile di tutti i problemi ambientali: “Le opinioni che puntano il dito su un mondo agricolo che sta diventando meno verde sono tante ma se uno guarda numeri e fatti questo non è vero”. A dialogare, moderati dal giornalista Giacomo Marinelli, sono stati poi il presidente della Commissione agricoltura della Camera dei Deputati Mirco Carloni, e le europarlamentari umbre uscenti Camilla Laureti e Francesca Peppucci. I lavori del convegno sono stati chiusi, con la moderazione del giornalista Antonello Brughini, dalla presidente della Regione Umbria, Donatella Tesei, e da Massimiliano Giansanti, presidente nazionale di Confagricoltura. Giansanti, alla sua prima uscita pubblica dopo la rielezione all'unanimità al vertice della più antica organizzazione professionale agricola per il prossimo quadriennio, ha evidenziato la necessità che l'Europa torni ad essere una Europa fortemente convinta che l'agricoltura sia un fattore strategico: “Siamo

chiedendo quindi un maggior budget per gli agricoltori anche alla luce delle sfide del futuro come cambiamento climatico, difficoltà del mercato, produrre di più, aumentare gli standard di sicurezza alimentare che i cittadini chiedono, e sul tema delle importazioni di prodotti che arrivano da fuori Europa salvaguardarci con delle norme rispetto a chi produce con standard diversi. Dall'altra parte quindi ci vogliono maggiori risorse e bisogna tornare ad investire pesantemente su settore primario”. Per Giansanti la PAC attuale è tutto tranne che una politica agricola: “Le politiche agricole adottate negli ultimi anni hanno contribuito a diminuire la capacità produttiva del 10% dell'agricoltura europea. Ma dove oggi noi non produciamo c'è qualcuno che lo fa al nostro posto, perché mentre l'Europa scendeva qualcuno ha prodotto di più. Diventa fondamentale quindi posizionare le aziende italiane in un mercato sempre più globale. Essere più produttivi e guadagnare di più, questo ci chiedono gli agricoltori”. “L'Europa sta quindi perdendo la sua centralità produttiva – ha sottolineato ancora Giansanti – e prima di perdere anche il settore della produzione primaria abbiamo fatto una riflessione per capire cosa fare all'interno della filiera agroindustriale italiana per produrre di più e distribuire un margine di reddito migliore. Per costruire una relazione migliore con l'industria alimentare abbiamo costituito l'associazione Mediterranea non per dare una patente di italianità di chi opera in Italia ma con lo scopo di promuovere un modello economico che metta al centro i grandi valori della produzione italiana riconoscendoci tutti nel grande tema della dieta mediterranea, con un sistema di regole che guarda alla produzione agricola italiana secondo un modello che mette da una parte l'industria alimentare, dall'altra parte l'azienda agricola e nel mezzo l'Università. Questo perché per aumentare





la capacità produttiva ci vuole la scienza e la ricerca". Per Giansanti si va così a costruire "un modello di filiera verticale che mette al centro la produzione agricola, accompagnata dall'Università, con l'industria alimentare che ne beneficerà e che attraverso i contratti di filiera andrà a riconoscere all'agricoltore un delta per far parte di quella filiera certificata". E in merito alle reazioni dopo la nascita di Mediterraneana, il presidente di Confagricoltura ha aggiunto: "Se qualcuno ritiene che questo modello, che crea valore, produzione, maggiore presenza sui mercati internazionali del marchio Made in Italy, sia un problema evidentemente o non conosce il progetto e quindi parla a vanvera o al contrario si dà fastidio perché siamo

arrivati per primi dove altri invece non sono arrivati". La Confederazione, durante l'incontro di Todi, è tornata quindi a ribadire la necessità di una profonda revisione della PAC attraverso cinque obiettivi di fondo da perseguire: salvaguardia del potenziale produttivo, diffusione delle innovazioni tecnologiche, crescita della sostenibilità ambientale, tutela del reddito degli agricoltori, reciprocità delle regole nel commercio internazionale. Nel corso della prossima legislatura inoltre – è stato infine evidenziato – sarà necessario rivedere alcune norme, come quelle, ad esempio, in merito alla direttiva emissioni industriali: l'agricoltura, infatti, non può continuare ad essere equiparata all'industria.





**Onlus
Senior**

L'ETÀ DELLA SAGGEZZA



Confagricoltura



La saggezza è generosa
dona il tuo **5XMILLE** a Senior

97450610585



Fai un versamento sul c.c.p. 81743890
Causale: **Erogazione liberale attività ONLUS**
detraibile dall'IRPEF del prossimo anno

**SENIOR-L'ETA' DELLA SAGGEZZA
ONLUS**

Corso V. Emanuele II, 101 - 00186 Roma
Tel. 06.6852212 - 345

senior.onlus@confagricoltura.it

senior.onlus@pec.confagricoltura.it

www.senioronlus.it

C.F. 97450610585





PNRR, DM AGRIVOLTAICO

Decreto MASE 22 dicembre 2023

Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha approvato, con il decreto dipartimentale n. 233 del 16.05.24, le Regole Operative relative al Decreto MASE del 22 dicembre 2023, n. 436 (decreto Agrivoltaico) per l'incentivazione dei sistemi agrivoltaici di natura sperimentale in attuazione del PNRR.

Le Regole operative, redatte dal GSE, sono un documento complesso, che disciplina le procedure per l'accesso alle tariffe incentivanti e ai contributi in conto capitale previsti dalla misura PNRR "Sviluppo Agrivoltaico". In particolare, forniscono indicazioni in merito ai requisiti per l'accesso agli incentivi, alle procedure di selezione delle domande di incentivo, agli adempimenti ai fini dell'entrata in esercizio degli impianti, ed alle attività di verifica e controllo a cui saranno sottoposti gli interventi.

È possibile **presentare domanda di incentivo (Registri e/o Aste), dal giorno 4 giugno 2024 alle ore 12:00 fino al giorno 2 settembre 2024 alle ore 12:00**. Si attende ora la pubblicazione dei bandi (uno per Registri ed uno per ASTE) che daranno l'avvio formale alla richiesta di incentivo.

I contingenti di potenza sono quelli già stabiliti dal DM Agrivoltaico:

- 1.un contingente di 300 MW riservato alle iniziative che accedono ai meccanismi a seguito di iscrizione al Registro (possibile per impianti di potenza fino ad 1 MW);
- 2.un contingente di 740 MW riservato alle iniziative che accedono ai meccanismi a seguito di partecipazione alle procedure di Asta (possibile per qualsiasi impianto).

In considerazione della milestone prevista per questa misura dal PNRR, le iniziative assegnatarie saranno selezionate dal GSE entro il 31.12.2024 e dovranno entrare in esercizio entro il 30.06.2026.

A- REQUISITI PER L'ACCESSO E IL MANTENIMENTO DEGLI INCENTIVI

1. Requisiti soggettivi
Requisiti soggettivi generali (definizione di soggetto richiedente e contenuti minimi dell'atto costitutivo in caso di ATI), Attività ammissibili nell'ambito dei sistemi agrivoltaici, Verifica del titolare effettivo e dell'assenza di conflitto di interesse, Requisiti soggettivi specifici per le iniziative con impianti agrivoltaici di potenza superiore a 1 MW.
- 2.Requisiti oggettivi
Requisiti oggettivi generali (Impianti agrivoltaici di

nuova costruzione, Possesso del titolo autorizzativo/abilitativo. Possesso del preventivo di connessione, Potenza nominale delle iniziative, Frazionamento della potenza delle iniziative), Condizioni di cumulabilità con altre agevolazioni.

3. Requisiti progettuali dei sistemi agrivoltaici

Superficie minima destinata all'attività agricola, Altezza dei moduli, Producibilità elettrica minima, Requisiti dei componenti d'impianto, Requisiti dei moduli fotovoltaici, Requisiti dei sistemi di accumulo, Requisiti di monitoraggio previsti dal DM Agrivoltaico.

4. Requisiti di monitoraggio

Monitoraggio della continuità dell'attività agricola/pastorale, Monitoraggio del risparmio idrico, Monitoraggio del recupero della fertilità del suolo, Monitoraggio del microclima, Monitoraggio della resilienza ai cambiamenti climatici.

B- PROCEDURE PER LA SELEZIONE DELLE INIZIATIVE MERITEVOLI DI ACCESSO AGLI INCENTIVI

Procedure e loro modalità di svolgimento, Calendario delle procedure, Contingenti previsti e modalità di riallocazione della potenza, Processo di valutazione della richiesta di iscrizione, Formazione della graduatoria e criteri di priorità, Modalità di partecipazione (iscrizione al Portale informatico).

C- ADEMPIMENTI PRECEDENTI ALL'ENTRATA IN ESERCIZIO DELLE INIZIATIVE

Adempimenti Antimafia, ecc.

D- RICHIESTA DI RICONOSCIMENTO DEGLI INCENTIVI

Comunicazione di entrata in esercizio degli impianti,

Adempimenti PNRR per il riconoscimento del contributo in conto capitale (Definizione delle spese ammissibili /Rendicontazione delle spese /Obblighi previsti per la tracciabilità delle risorse PNRR), Determinazione degli incentivi spettanti (Determinazione della tariffa spettante/Modalità di individuazione dei consumi energetici imputabili ai servizi ausiliari degli impianti), Determinazione del contributo in conto capitale, Attivazione dei contratti.

E- ADEMPIMENTI IN FASE DI ESERCIZIO DELLE INIZIATIVE

Rispetto degli obblighi di monitoraggio delle iniziative, Fase di monitoraggio iniziale e fase di esercizio, Modifiche delle iniziative incentivate (di natura tecnica, di natura contrattuale, di natura commerciale).

F- VERIFICHE E CONTROLLI

Modalità di svolgimento delle attività di verifica, Decadenza e revoca degli incentivi, Violazioni riscontrate nell'ambito del monitoraggio della continuità dell'attività agricola/pastorale, Modalità di condivisione delle informazioni tra il GSE e il MASE in merito alle attività di verifica.

Per ulteriori specifiche

Aldo Tacconi

aldo.tacconi@confagricolturaumbria.it – 335 123 6824





BESECURE



**LA SICUREZZA
NON È UN GIOCO**

seguidi su



Scan me





B E S E C U R E

Sopralluogo in azienda

Check-list secondo normativa D.lgs 81/2008

Piano di miglioramento

Monitoraggio

Redazione/Aggiornamento del
documento di valutazione dei rischi (DVR)

Formazione obbligatoria

Affidaci la tua sicurezza!

IN UMBRIA 8 BUYERS EUROPEI HANNO INCONTRATO 12 AZIENDE OLIVICOLE SOCIE DI ASSOPROL

Passeggiate negli uliveti, momenti formativi, assaggi sensoriali, abbinamenti con prodotti alimentari umbri e masterclass di degustazione guidata

Con l'obiettivo di far conoscere nel dettaglio ad importanti buyers internazionali l'eccellenza della filiera olivicola umbra, dal campo fino alla tavola, è stata organizzata un'iniziativa di incoming che ha coinvolto 8 operatori europei provenienti dalla Polonia, Danimarca, Bosnia e Ungheria e 12 aziende olivicole socie di Assoprol Umbria.

A realizzare l'iniziativa, nell'ambito del programma promozionale ai sensi dell'intervento SRG 10 CSR per l'Umbria 2023-2027, è stata quindi l'associazione di produttori olivicoli umbri.

Ricco il programma di appuntamenti organizzati da Assoprol per l'intera giornata, a cominciare da una passeggiata tra gli ulivi dell'azienda agricola Lungarotti di Torgiano, offrendo così ai partecipanti una vista incantevole sull'ambiente incontaminato umbro. Ai buyers internazionali sono state raccontate le azioni adottate per ottenere una materia prima di qualità in campo.

Successivamente nella cornice storica di grande pregio della Rocca di Casalina della Fondazione per l'Istruzione Agraria di Perugia, si è tenuto un primo momento formativo per descrivere tutte le varie fasi della filiera olivicola che concorrono all'ottenimento di un

olio umbro di qualità certificata DOP, BIO e SQNPI.

Gli stessi oli sono stati utilizzati per il light lunch in cui i buyers hanno potuto concretamente verificarne la bontà scoprendo il loro ideale abbinamento con i prodotti tipici umbri.

A seguire si sono tenuti incontri formativi tra i buyer e le aziende socie di Assoprol Umbria che si sono focalizzati su assaggi sensoriali delle diverse produzioni certificate di qualità.

Infine, a chiudere la giornata, all'interno dell'hotel Plaza di Perugia, i buyers hanno partecipato attivamente alla Masterclass di degustazione guidata degli oli certificati Dop Umbria e Bio, volta ad individuare i difetti e i pregi che conducono alla valutazione della qualità dell'olio assaggiato.

Queste le aziende partecipanti: Az. Agraria Viola, Maximus di Gramaccia Samuele, Valle di Francesco, Molino il Fattore di Tega Luigi, Frantoio Ranchino, Az. Agraria Luca Palombaro, Gnavolini Raccolta Sapore, Lungarotti, Az. Agr. Mazzocchi Maurizio, Soc. Agr. Fioretti SS, La Montagnola, Az. Agr. Carlo e Marco Carini.



AEROPORTO DELL'UMBRIA S. FRANCESCO D'ASSISI: APERTURA PUNTO VENDITA

Lo scalo umbro ha avuto una crescita costante ed esponenziale fino al raggiungimento di 532.478 passeggeri nel 2023 e con una previsione in continua crescita per il 2024 (585.846 passeggeri) raggiungendo poi, in prospettiva, nel 2025 oltre 634 mila con l'obiettivo atteso per il triennio successivo di un milione di passeggeri.

Nel nostro negozio, offriremo la possibilità, a tutti i soci, di porre alla vendita una vasta gamma di prodotti concentrandoci in questa prima fase su prodotti alimentari confezionati classificati termosensibili con temperature di conservazione tra 15-18°C.

Sono state individuate pertanto le seguenti categorie merceologiche con relativa distribuzione dei 138 spazi a disposizione:

- 32 espositori per il prodotto VINO
- 32 espositori per il prodotto OLIO
- 8 espositori per il prodotto TARTUFO
- 16 espositori per il prodotto CONSERVE
- 12 espositori per il prodotto PASTA
- 8 espositori per il prodotto FARINE
- 10 espositori per il prodotto PASTICCERIA SECCA
- 8 espositori per il prodotto LEGUMI
- 12 espositori per prodotti VARI (BIRRA, ZAFFERANO, ECC)

Vogliamo creare non solo uno spazio commerciale, ma anche un luogo di promozione dove le persone possano trovare prodotti di qualità e un servizio cortese e personalizzato che possa valorizzare il prodotto della Regione Umbria.

Stiamo pianificando una serie di eventi speciali e promozioni che offriranno ai nostri clienti l'opportunità di scoprire i nostri prodotti.

Per aderire all'iniziativa sarà necessario sottoscrivere un contratto di locazione di moduli espositivi per la durata di tre anni nel quale sarà possibile scegliere la dimensione del proprio spazio con moduli multipli di 50 cm di larghezza per un costo di 700 €/annuali a spazio.

Sarà possibile esporre una sola classe merceologica per spazio assegnato.

Le assegnazioni saranno formalizzate nel momento in cui il contratto sarà accettato da entrambi le parti ed avverrà su base cronologica per ogni categoria di prodotto e con lo stesso criterio saranno gestiti gli over booking.

CONTATTACI

email: promozione@confagricolturaumbria.it
cell. 337/1131655



ROTUNDO A CASA ITALIA“ AGRICOLTURA ITALIANA SEMPRE PIÙ VIRTUOSA NELLA TUTELA DELLA SALUTE DELLE PIANTE. CON L'INNOVAZIONE, UTILIZZO INTELLIGENTE DEGLI AGROFARMACI”



“Gli agrofarmaci, le 'medicine delle piante', hanno l'obiettivo di proteggere i prodotti vegetali da tutti gli organismi nocivi o a prevenirne gli effetti”. Lo ha detto Donato Rotundo, direttore Area Sviluppo sostenibile e innovazione di Confagricoltura, intervenendo a 'Casa Italia', su Rai 2, nella puntata dedicata all'agricoltura 4.0 e alle innovazioni nei campi. “Sementi, fertilizzanti, prodotti fitosanitari, acqua, energia, in un'ottica rigenerativa di gestione del suolo, sono gli strumenti principali con cui si segue una coltura nel corso del suo sviluppo, e in tale contesto la difesa delle piante acquisisce un valore di rilievo - ha spiegato -. Non è un caso che la Fao ha proclamato il 2020 "Anno internazionale della salute delle piante", dal momento che oltre il 40% delle produzioni agricole va perduto a causa delle avversità”. Rotundo ha infatti ricordato gli effetti legati alla siccità ed alle alluvioni, che sono sicuramente quelli più problematici ed evidenti per l'agricoltura. E come i cambiamenti climatici abbiano anche l'effetto di prolungare l'attività stagionale di parassiti e malattie,

compresa la proliferazione di insetti alieni.

“Le tecnologie avanzate, di grande aiuto anche nelle strategie di difesa integrata delle colture - ha sottolineato - includono il monitoraggio delle colture, la previsione della resa, l'analisi del suolo, il rilevamento e la gestione dei parassiti, l'ottimizzazione dell'irrigazione e l'automazione delle attrezzature agricole, attraverso diverse fonti come satelliti, droni, sensori. I dati vengono sottoposti ad analisi approfondite da sofisticati algoritmi di intelligenza artificiale per generare approfondimenti e raccomandazioni per gli agricoltori. Tutto questo - ha concluso Donato Rotundo - consente di pianificare la difesa delle piante utilizzando i prodotti fitosanitari solo ove necessario. Lo dimostra la continua diminuzione delle quantità di prodotti fitosanitari utilizzati, dettata dalle scelte delle imprese, ma anche alla continua evoluzione della ricerca e dell'innovazione: dal 2003 al 2021 si è riscontrata una diminuzione di prodotti fitosanitari del 26,3%, mentre le sostanze attive si sono ridotte di quasi il 42%”.

2024



Aderisci anche tu

ForAgri

Fondo Paritetico Nazionale
Interprofessionale per la Formazione Continua
in Agricoltura

L'agenda di Giugno

ENTRO IL	CHI	CHE COSA
17/06/2024 lunedì	CAF	Trasmissione telematica modelli 730 consegnati al Caf entro il 31 maggio
	Sostituti d'imposta	Versamento ritenute alla fonte su redditi di lavoro dipendente e autonomo corrisposti nel mese precedente
	Contribuenti IVA mensili	"Versamento dell'IVA dovuta per il mese precedente"
	Datori di lavoro agricoli	Versamento contributi INPS operai agricoli 4° trimestre 2023
	Datori di lavoro	Versamento dei contributi INPS per impiegati agricoli del mese precedente
	Proprietari di immobili	Versamento IMU acconto 2024
25/06/2024 martedì	Contribuenti IVA	Presentazione elenchi INTRASTAT relativi al mese precedente
	Datori di lavoro agricoli	"Versamento della rata ENPAIA e trasmissione telematica"
29/06/2024 sabato (va al 1° luglio)	CAF	Trasmissione telematica modelli 730 consegnati al Caf dal 1° al 20 giugno
30/06/2024 domenica (va al 1° luglio)	Datori di lavoro	Trasmissione telematica delle denunce INPS (UNIEMENS)
	Datori di lavoro agricoli	Trasmissione telematica delle denunce INPS (POS.AGRI)
30/06/2024 domenica (va al 1° luglio)	Contribuenti IMU	Presentazione Dichiarazione IMU per la variazioni intervenute nell'anno 2023
	Imprese	Versamento 6° rata sanatorie e ravvedimento speciale
	Iscritti al Registro Imprese	Versamento del diritto annuale dovuto alla Camera di Commercio senza maggiorazione
	Contribuenti Modello Redditi/Irap	Versamento saldo 2023 e 1° acconto 2024 imposte da Modello REDDITI e IRAP senza maggiorazione
	Contribuenti 730 senza sostituto	Versamento saldo 2023 e 1° acconto 2024 imposte da Modello 730 senza maggiorazione
	Contribuenti persone fisiche	Presentazione Modello REDDITI 2024 in modalità cartacea
	Operatori turismo	Presentazione dichiarazione imposta di soggiorno anno 2023



L'agenda di Luglio

ENTRO IL	CHI	CHE COSA
10/07/2024 mercoledì	Datori di lavoro domestici	Versamento dei contributi INPS per i lavoratori domestici (COLF e BADANTI) del 2° trimestre 2024
16/07/2024 martedì	Sostituti d'imposta	Versamento ritenute alla fonte su redditi di lavoro dipendente e autonomo corrisposti nel mese precedente
	Contribuenti IVA mensili	"Versamento dell'IVA dovuta per il mese precedente"
	Datori di lavoro	Versamento dei contributi INPS per impiegati agricoli del mese precedente
	Lavoratori autonomi agricoli	Versamento contributi INPS - 1° trimestre 2024
23/07/2024 martedì	Contribuenti con lavoro dipendente e pensionati Mod. 730	Trasmissione telematica modelli 730 consegnati al Caf dal 21 giugno al 20 15 luglio
25/07/2024 giovedì	Contribuenti IVA	Presentazione elenchi INTRASTAT relativi al mese precedente
	Datori di lavoro agricoli	"Versamento della rata ENPAIA e trasmissione telematica"
31/07/2024 mercoledì	Datori di lavoro	Trasmissione telematica delle denunce INPS (UNIEMENS)
	Datori di lavoro agricoli	Trasmissione telematica delle denunce INPS (POS.AGRI)
	Contribuenti Modello Redditi/Irap	Versamento saldo 2023 e 1° acconto 2024 imposte da Modello REDDITI e IRAP con maggiorazione 0,40%
	Contribuenti 730 senza sostituto	Versamento saldo 2023 e 1° acconto 2024 imposte da Modello 730 con maggiorazione 0,40%
	Iscritti al Registro Imprese	Versamento del diritto annuale dovuto alla Camera di Commercio con maggiorazione 0,40%

ESONERI CONTRIBUTIVI COVID-19 INPS INVITA ALLA REGOLARIZZAZIONE

La Direzione Generale dell'INPS ci ha informati di avere avviato in modo massivo l'operazione di richiesta di regolarizzazione della posizione, attraverso l'invio di una comunicazione di preavviso di DURC negativo, ai datori di lavoro e ai lavoratori autonomi agricoli che si erano visti annullare gli esoneri contributivi COVID.

Occorre dunque monitorare l'arrivo di tali comunicazioni e, nei termini previsti, a regolarizzare la propria posizione debitoria nei confronti dell'INPS, in modo da acquisire il DURC positivo e mantenere conseguentemente il diritto agli esoneri COVID.

AGRICOLTURA100: PREMIATE A ROMA NELLA SEDE DI CONFAGRICOLTURA LE AZIENDE PIÙ VIRTUOSE

Tra le 8 menzioni speciali c'è Tenuta di Montegiove (Montegabbione, Tr)

C'è anche una azienda umbra, la Tenuta di Montegiove di Montegabbione (Tr), tra quelle premiate per il progetto AGRicoltura100, ricevendo una menzione speciale. Alla nuova edizione hanno partecipato 3.132 aziende, un panel in continua crescita dalle 1.850 del 2020. L'agricoltura italiana sta dimostrando sempre più il suo ruolo di primo piano nel processo di transizione ecologica del Paese ed è sempre più forte la consapevolezza che solo attraverso investimenti che portano a un minor utilizzo di input ambientali sarà possibile immaginare un futuro sostenibile per la filiera agroalimentare. Negli ultimi 24 mesi, infatti, ben sette imprese su dieci (69,5%) hanno effettuato investimenti in innovazione, puntando soprattutto su nuove tecnologie e tecniche agricole d'avanguardia. E l'innovazione si conferma il fattore che più di ogni altro permette di gestire la transizione ecologica, mitigare i rischi, e migliorare l'impatto ambientale e sociale, come evidenzia il fatto che le aziende più innovative sono la quasi totalità (il 78,9%) di quelle col maggior livello di sostenibilità.

È quanto emerge dalla quarta edizione di AGRicoltura100, il progetto di Reale Mutua e Confagricoltura volto a promuovere il contributo dell'agricoltura alla crescita sostenibile del Paese, presentato a Roma, a Palazzo della Valle, sede di Confagricoltura, alla presenza del ministro del Lavoro e delle Politiche sociali, Marina Calderone.

L'indice AGRicoltura100 misura il livello di sostenibilità dell'impresa considerando il numero e l'intensità delle iniziative adottate all'interno di quattro aree: sostenibilità ambientale (E), sostenibilità sociale (S), gestione del rischio e delle relazioni nel territorio e nella filiera (G) e qualità dello sviluppo (D).

Il nuovo Rapporto conferma l'impegno dell'agricoltura italiana nel miglioramento dei propri impatti ambientali, sociali ed economici. Oggi il 55,3% delle aziende del comparto presenta un livello elevato di sostenibilità, in aumento sia sul 2023 sia sul 2020, dove la quota era del 48,8%. Diminuiscono al contempo le imprese al livello base, passate dal 20% di quattro anni fa al 12,1% di oggi.

I dati sottolineano che la cultura della sostenibilità è largamente radicata nelle aziende del settore. Il primo

valore che le attribuiscono è quello di accrescere la qualità del prodotto, anche a garanzia della salute dei consumatori, ritenuta fondamentale o molto importante dall'85,7% delle imprese. Al secondo posto tra i valori di sostenibilità si colloca l'impegno per l'ambiente (76,3%). Seguono le relazioni con la filiera (70,1%), la valorizzazione della comunità locale (67,4%), l'investimento in innovazione (67,1%) e la consapevolezza del ruolo sociale dell'impresa verso i lavoratori e la comunità (65,8%), valore quest'ultimo in crescita di oltre 5 punti percentuali rispetto al 2022.

Il miglioramento della sostenibilità conferma inoltre l'impatto positivo sui risultati economici. Nelle imprese ad alto livello di sostenibilità gli indici di produttività sono del 40% superiori, la redditività è doppia e la quota di imprese che sperimentano una fase di crescita è tripla rispetto alle imprese a livello di sostenibilità base, tutti elementi che evidenziano gli evidenti vantaggi economici di lungo termine nell'investire nello sviluppo di modelli di business sostenibili.

"La quarta edizione del Rapporto AGRicoltura100 conferma la straordinaria capacità del settore di farsi volano di crescita e sviluppo per il territorio e l'intero Paese - ha dichiarato Luca Filippone, Direttore Generale di Reale Group - "In questo percorso la sostenibilità è un fattore chiave di successo, e un driver di competitività e crescita anche sul piano economico che le aziende dimostrano di presidiare in modo "multidimensionale", tanto cioè nella sua componente ambientale quanto nelle ricadute positive sulla collettività e la gestione dei rischi. Come compagnia mutualistica, l'attenzione alla sostenibilità è da sempre connaturata al nostro modo di fare impresa e attraverso questo Rapporto e la partnership con Confagricoltura confermiamo ogni anno la nostra storica vicinanza al settore, che accompagniamo nel suo percorso di crescita".

"La cultura della sostenibilità sta progressivamente diventando consapevolezza, si sta consolidando e diffondendo in tutto il Paese - ha sottolineato Massimiliano Giansanti, presidente di Confagricoltura -. Una scelta giusta anche dal punto di vista economico in funzione della fortissima correlazione tra livelli di sostenibilità e risultati di business. Quindi, le imprese più sostenibili sono anche quelle che ottengono i migliori risultati di produttività e redditività, e viceversa. L'Italia è il paese

che registra il maggior valore aggiunto delle produzioni di derivazione agricola. Ed è da questo elemento che occorre porre le basi per la ripartenza del settore, programmando il futuro dell'agricoltura", ha concluso.

Durante la mattinata sono state premiate le aziende vincitrici della quarta edizione di AGRICOLTURA100.

Le aziende premiate con il livello più elevato di sostenibilità a livello generale (ESGD) sono state:

1. Società Agricola PezzaViva Nuova (Torre Santa Susanna, BR, Puglia). Attività: aziende miste.
2. Società Agricola La Pandolfa Noelia Ricci (Predappio, FC, Emilia Romagna). Attività: Viticoltura.
3. Società Agricola Col D'Orcia (Montalcino, SI, Toscana). Attività: Viticoltura.

Sono state riconosciute, inoltre, 8 menzioni speciali:

- Fratelli Robiola Paolo e Lorenzo S.S. (Caluso, TO, Piemonte). Attività: aziende miste.
- Domenico Manca (Alghero, SS, Sardegna). Attività: Aziende miste.
- Santissima Annunziata (San Vincenzo, LI, Toscana). Attività: Olivicoltura.
- GROW-UP Impresa Sociale Agricola (Pinerolo, TO, Piemonte). Attività: Aziende miste.
- Fattoria Campoperi Società Agricola (Castellina in Chianti, SI, Toscana). Attività: Viticoltura.

- Tenuta di Montegiove Società Semplice (Montegabbione, TR, Umbria). Attività: Aziende miste.
- Società Agricola Principi di Porcia e Brugnera (Azzano Decimo, PN, Friuli Venezia Giulia). Attività: Aziende miste.
- Cooperativa Intercomunale Lavoratori Agricoli (Novellara, RE, Emilia-Romagna). Attività: Aziende miste

Metodologia di AGRICOLTURA100

L'iniziativa AGRICOLTURA100, alla sua quarta edizione, si basa su una ricerca campionaria alla quale hanno partecipato 3.132 imprese agricole. L'indagine, l'analisi dei risultati e la redazione del rapporto sono state effettuate da Innovation Team, società del Gruppo Cerved.

Il modello di misurazione della sostenibilità di AGRICOLTURA100 si basa su 260 variabili raccolte tramite questionari, raggruppate in quattro aree e 17 fattori di sostenibilità. Questi includono sostenibilità ambientale, sociale, gestione dei rischi e delle relazioni e qualità dello sviluppo. L'analisi produce un punteggio sintetico, chiamato Indice AGRICOLTURA100, che valuta il livello di sostenibilità raggiunto da ciascuna impresa e dal settore agricolo nel complesso.



NASCE LA NUOVA TESSERA PER I SOCI DI CONFAGRICOLTURA UMBRIA, ECCO VANTAGGI E AGEVOLAZIONI

Gentile Socio,
Confagricoltura Umbria ha sottoscritto numerose convenzioni con aziende locali e nazionali.

Per questo motivo è stata messa a disposizione per l'anno 2024 la nuova card riservata a tutti gli associati in regola con il versamento della quota associativa, i rispettivi familiari e dipendenti.

La tessera offre la possibilità di poter usufruire di sconti e agevolazioni applicati direttamente dalle ditte e dai singoli esercenti commerciali che aderiscono all'iniziativa. Ogni tessera è nominativa e **valida fino al 31 Gennaio 2025**. Grazie ad un QR code posto sul retro è possibile verificare l'elenco delle attività convenzionate in tempo reale e diviso per categorie merceologiche

La propria tessera, quelle dei propri familiari e dipendenti possono essere ritirate presso l'ufficio Confagricoltura Umbria di riferimento.

Tutti coloro che volessero promuovere beni e/o servizi (vendita di prodotti, ristorazione, degustazioni, ...) relativi alla propria attività adottando una tariffa agevolata o una scontistica definita ed ampliare quindi la platea di potenziali clienti possono recarsi presso tutti i nostri uffici e sottoscrivere una convenzione.





PROROGATO AL 30 GIUGNO 2024 L'OBBLIGO ASSICURATIVO PER I MEZZI AGRICOLI

Il Milleproroghe procrastina anche la revisione delle macchine agricole

Nel decreto Milleproroghe 2024 è contenuta la deroga fino al 30 giugno 2024, dell'obbligo di assicurare tutti i trattori, compresi quelli che non circolano su strada. L'obbligo, previsto dal 23 dicembre 2023, viene di fatto sospeso e prorogato. L'Associazione annota che, assecondando le attese, il Milleproroghe procrastina anche la revisione delle macchine agricole. Confagricoltura Umbria non manca di sottolineare che sarebbe opportuno un approccio più concreto e un sostanziale alleggerimento degli adempimenti normativi di cui molti finiscono per gravare come pesanti balzelli sulle aziende, finì a sé stessi e senza alcun beneficio né sotto il profilo della sicurezza né sotto il profilo della tutela. Con il recepimento della Direttiva europea, si passa a un approccio normativo che dovrebbe tutelare maggiormente il soggetto terzo coinvolto in un possibile incidente, ma non è chiaro se il nuovo obbligo, oltre al pagamento, estende la copertura assicurativa anche in caso di incidente su area privata, altrimenti l'onere non si giustifica. Per questo motivo la nuova definizione di veicolo si rifà alla natura costruttiva dello stesso: se il veicolo è nato come mezzo di trasporto deve essere assicurato. Tra i veicoli rientrano così anche tutti i mezzi con caratteristiche atipiche, tra cui le macchine agricole d'epoca e di interesse storico o collezionistico. In aggiunta, la legge estende l'obbligo di stipulare un'assicurazione anche per qualsiasi ri-

morchio, indipendentemente dal fatto che sia collegato o meno a un veicolo. In precedenza, era la polizza RCA del trattore a farsi carico dei danni in caso di incidente in movimento. Ora l'assicurazione dei rimorchi coinvolti in sinistri, di cui sono direttamente responsabili, deve poter farsi carico anche di queste spese. La questione sostanziale resta in ogni modo l'obbligo assicurativo per tutti i mezzi, anche quelli non circolanti su strada di cui l'approvazione del Decreto n 215/2023 noto come Milleproroghe 2024 proroga l'entrata in vigore al 30 giugno 2024. Lo stesso decreto proroga la revisione macchine agricole. La norma fissa i nuovi termini previsti per la revisione generale periodica delle macchine agricole. La proroga dei termini per la revisione delle macchine agricole si rende necessaria in considerazione del fatto che si è ancora in attesa dell'emanazione del Decreto Ministeriale, di concerto tra Ministero delle infrastrutture e trasporti e il MASAF, che dovrà definire le modalità di esecuzione della revisione, ossia gli elementi su cui verte il controllo che verrà effettuato in sede di revisione, le tariffe dovute nonché le officine autorizzate all'effettuazione della revisione



VINO: ETICHETTATURA OBBLIGATORIA DELL'ELENCO DEGLI INGREDIENTI E DELLA DICHIARAZIONE NUTRIZIONALE DEI PRODOTTI VITIVINICOLI

Obbligo prorogato al 30 giugno 2024

L'8 dicembre 2023, come noto, sono entrati in vigore i nuovi obblighi di etichettatura relativi all'elenco degli ingredienti e alla dichiarazione nutrizionale dei prodotti vitivinicoli e dei prodotti vitivinicoli aromatizzati.

Il 7 dicembre 2023 il MASAF aveva emanato il DM n.675460 con cui autorizzava l'etichettatura e la commercializzazione dei vini e dei prodotti vitivinicoli aromatizzati con etichette riportanti il simbolo ISO 2760 "i" accanto al QR code contenente le informazioni relative alla lista degli ingredienti e alla dichiarazione nutrizionale. Si ricorda che tale simbolo non corrisponde alle indicazioni della Commissione Europea che richiede di riportare almeno la parola "ingredienti" come da Reg UE n.1169/2011. La deroga era concessa fino all'8 marzo 2024 e solo per prodotti commercializzati nel territorio nazionale. Confagricoltura nelle scorse setti-

mane ha sollecitato il MASAF affinché chiarisse come gestire i prodotti etichettati con il simbolo "i" dopo l'8 marzo 2024. In risposta alle suddette sollecitazioni il MASAF, con il decreto in oggetto, ha **prorogato fino al 30 giugno 2024 la possibilità di etichettare i vini con il simbolo ISO 2760 "i" accanto al QR code contenente le informazioni relative alla lista degli ingredienti e alla dichiarazione nutrizionale.** Tali vini potranno essere commercializzati solo nel territorio nazionale. Le etichette rimanenti potranno essere utilizzate solo se "corrette" mediante l'apposizione di un adesivo riportante il termine "ingredienti" accanto al simbolo "i". I vini così etichettati (sia con solo simbolo ISO 2760 "i" che con l'ulteriore adesivo correttivo) potranno essere commercializzati fino ad esaurimento delle scorte.



“UMBRIA GREEN HOLIDAYS” SOTTO I RIFLETTORI ALL’ASSEMBLEA NAZIONALE DEI DELEGATI DEL CAI (CLUB ALPINO ITALIANO)

Le caratteristiche e lo stato di avanzamento del progetto “Umbria Green Holidays” (Umbriagreenholidays.it) sono stati illustrati al Teatro Lyrick nel corso dell’Assemblea nazionale dei Delegati del Cai (Club Alpino Italiano), in programma sabato 25 e domenica 26 maggio ad Assisi. Dalla rete di imprese “Viaggio nel cuore dell’Umbria”, costituita da agriturismi, aziende agricole, operatori del turismo rurale, è nato infatti “Umbria Green Holidays” per la promozione di un turismo consapevole e sostenibile presentato ufficialmente alla fine del 2023. A presentarlo agli oltre 1200 delegati delle Sezioni Cai di tutta Italia arrivati ad Assisi è stato Gino Martinelli, presidente della rete “Viaggio nel cuore dell’Umbria”, il quale ha rimarcato gli obiettivi che sono quelli di promuovere un nuovo modo di scoprire il territorio, con il coinvolgimento delle imprese del settore agroturistico, basato sulla valorizzazione e riscoperta degli attrattori naturalistici, del patrimonio ambientale, dell’enogastronomia territoriale e ovviamente dei borghi e delle bellezze culturali che caratterizzano l’Umbria. Un progetto innovativo perché il primo organico che fa leva su queste aree, zone speciali di conservazione e veri e propri scrigni di sostenibilità e biodiversità e che, come ha sottolineato Martinelli, “vuole considerare la regione come un unico e grande parco naturale diffuso per proporre un turismo di qualità con le migliori soluzioni per una vacanza verde in Umbria dove trovare l’agriturismo per soggiornare, mangiare e vivere un’esperienza rurale e scoprire le bellezze naturali con itinerari affascinanti”.

Attualmente sono 35 le strutture coinvolte insieme a 55 siti poco conosciuti della rete regionale Aree Natura 2000, ma anche 7 parchi regionali e 1 parco nazionale, oltre ad 80 sentieri per più di mille km di percorsi. Con l’obiettivo, sempre più vicino e a progetto completato, di arrivare ad avere almeno una struttura come “centro visita” per ogni area interessata: sono 95 in totale quelle di Aree Natura 2000, quasi una per ognuno dei 92 comuni della regione. Il progetto “Umbria Green Holidays” punta quindi ad integrare l’offerta base delle aziende aderenti, già ricca e diversificata, con proposte di attività ed esperienze centrate sulla valorizzazione degli ambienti naturali (aree naturali protette in primo luogo) e delle attività in essi praticabili (camminare, andare in bici o a cavallo, ecc...). Collaborano con “Umbria Green Holidays” anche associazioni di categoria come Confagricoltura Umbria la quale, con il presidente Fabio Rossi, supporta fin dall’inizio il progetto con convinzione. Oltre al sostegno della Regione Umbria (l’iniziativa è infatti finanziata dal PSR Umbria 2014-2020 mis. 16.3.3), alla realizzazione del progetto contribuisce anche il CAI Umbria che mette a disposizione della Rete la conoscenza e lo studio delle aree naturalistiche della regione oltre che collaborare alla manutenzione dei sentieri. Un ruolo, quello del CAI, con il volontariato di 250mila soci in Italia, molto importante per il controllo del territorio grazie al lavoro di manutenzione dei sentieri.